

Comunicato stampa, 11 luglio 2019

7000 messaggi acquei sul Lago della Piazza

Il 10 luglio 2019 il Museo Alpino Svizzero ha fissato sul «lago del San Gottardo» una boa rossa con oltre 7000 messaggi rivolti al futuro. La boa è un simbolo per ricordarci quanto sia importante usare con parsimonia le risorse idriche e rimarrà sul lago fino al 2051.

Non ci poteva essere momento migliore: la Svizzera ha alle spalle un'ondata di caldo straordinaria e già si fanno i primo confronti con il 2003 e il 2015, anni in cui il livello delle falde acquifere e degli specchi d'acqua era notevolmente diminuito a causa della prolungata siccità.

La «capsula del tempo» rossa, che da ieri galleggia sul Lago della Piazza, proviene dalla premiata esposizione «Acqua nostra. Sei progetti per il futuro» con la quale il Museo Alpino Svizzero dal 27.10.2016 al 7.1.2018 si è occupato degli effetti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche della Svizzera. Ben prima degli attuali scioperi scolastici per il clima, la mostra aveva scelto la prospettiva dell'anno 2051, e quindi della generazione di giovani che sarà maggiormente colpita dall'odierna politica climatica.

I visitatori avevano la possibilità di trasmettere ai posteri desideri, domande e nozioni riguardanti l'acqua, poi racchiusi in una boa appositamente costruita per tale scopo. Lo hanno fatto con impegno, usando toni personali, lanciando appelli:

«Oggi ho 70 anni e non credo che vivrò fino al 2051. Alle generazioni future auguro che abbiano ancora disponibile dell'acqua buona. Finché vivrò, limiterò gli sprechi e, pensando a voi, cercherò di farne un uso responsabile.»

«Mathias, mi piacerebbe sapere se nel 2051 vai ancora a sciare. C'è stata neve in inverno negli ultimi anni? Tua madre.»

«Imparate dagli errori del passato! In un mondo globalizzato non siamo riusciti a trovare soluzioni comuni o a realizzarle abbastanza velocemente.»

Un luogo simbolico

Il massiccio del San Gottardo contribuisce a cementare la fama della Svizzera come «Castello d'acqua» dell'Europa. È qui che nascono i fiumi Reuss, Ticino, Rodano e Reno. Tuttavia, proprio quest'abbondanza porta ad avere un atteggiamento noncurante nei confronti dell'acqua. Così tre anni fa Rolf Weingartner, idrologo del Centro Oeschger per la ricerca sui cambiamenti climatici dell'Università di Berna, ha lanciato la seguente provocazione: «Viviamo in un paradiso. Teoricamente abbiamo a disposizione 5 milioni di litri d'acqua all'anno. Al momento ne consumiamo solo il 2%, vale a dire 100.000 litri a persona all'anno. Allora qual è il problema?» Ovviamente un problema lo abbiamo, o meglio, lo avremo presto. La veloce riduzione dei ghiacciai, ad esempio, è considerata dagli esperti un fenomeno simile al «ribaltamento di una tessera del Domino nel sistema idrico.» Quello che oggi è un evento meteorologico estremo che si verifica ogni cinquanta o cento anni, in futuro, intorno al 2050, con tutta probabilità si verificherà ogni tre, cinque anni.

Il collocamento della boa in questo luogo simbolico è avvenuto con il permesso ed il patrocinio dei cantoni Uri e Ticino. Mauro Veronesi, capo dell'ufficio «protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico»: «L'acqua è un bene importante che dev'essere protetto e apprezzato. Oggi più che mai. Per questo il «dipartimento del territorio» sostiene l'ancoraggio della boa sul fondale del Lago della Piazza nel massiccio del San Gottardo.

La boa invita la popolazione a riflettere sull'importanza dell'acqua e ad utilizzare con parsimonia l'«oro blu» per garantire anche alle generazioni future un futuro idrico sostenibile.»

Progetto di un nuovo museo del San Gottardo

Il Lago della Piazza rappresenta il secondo luogo sul San Gottardo in cui il Museo Alpino Svizzero è presente con le sue tematiche attuali riguardanti il rapporto fra l'essere umano e le montagne. Sulla riva del lago si trova il Museo Nazionale del San Gottardo, inaugurato nel 1986 e attualmente in corso di ristrutturazione. Il Museo Alpino Svizzero è coinvolto attivamente nella nuova concezione e nella programmazione futura.

Ulteriori informazioni:

Beatrice Häusler
Museo Alpino Svizzero
Comunicazione
+41 31 350 04 48
beatrice.haeusler@alpinesmuseum.ch

Cantone Ticino:
Mauro Veronesi
Capo Ufficio "protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico"
091 814 28 20
mauro.veronesi@ti.ch

Fotografie sul rilascio della boa e file audio con messaggi originali sono a disposizione al seguente indirizzo a partire dal giovedì 11 luglio 2019, ore 14:00: alpinesmuseum.ch/medien